

DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL COMITATO ESECUTIVO
NELLA RIUNIONE DEL 29 APRILE 2014

APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL 20 FEBBRAIO
E DEL 19 MARZO 2014

IL COMITATO ESECUTIVO. “**Approva**, senza osservazioni, il verbale della riunione del 20 febbraio 2014. (Astenuti i Componenti non presenti alla citata riunione).

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta all'unanimità le seguenti deliberazioni:

1) “Preso atto che l'Automobile Club d'Italia è proprietario di un immobile sito in prossimità del valico di confine Italia-Francia località Col di Tenda, Comune di Limone Piemonte (Cuneo), già adibito a sede dell'Ufficio ACI di frontiera e ormai da anni completamente inutilizzato; vista al riguardo la nota del Servizio Patrimonio ed Affari Generali del 27 marzo 2014 e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto in particolare che il predetto immobile, consistente in una palazzina indipendente di circa 151 mq edificata su un terreno di circa 737 mq, è oggetto di un procedimento di espropriazione nell'ambito dei lavori di realizzazione del nuovo tunnel del Col di Tenda; preso atto che l'ANAS Spa, in qualità di Società espropriante le aree occorrenti ai suddetti lavori, ha notificato all'ACI in data 13 febbraio 2009 la comunicazione di avvio del procedimento nonché a seguire, in data 25 maggio 2011, il decreto motivato con il quale è stata disposta l'occupazione d'urgenza dell'immobile, censito al NCEU al foglio 45 particella 285, con offerta all'Ente di un'indennità provvisoria quantificata nell'importo di €54.000; preso atto inoltre che l'Autorità espropriante, in data 7

giugno 2011, ha proceduto alla presa di possesso ed alla redazione dello stato di consistenza dell'immobile, operazioni alle quali ha presenziato, su delega del Presidente, la Società controllata ACI Progei; preso atto che in tale circostanza la stessa ACI Progei ha inserito in calce al relativo verbale una formale riserva in ordine alle consistenze ed alla valorizzazione dei cespiti, in quanto nel piano particolareggiato di esproprio - come peraltro già rappresentato dall'Ente all'ANAS con nota del 26 febbraio 2010 - non risulta inserita una particella di terreno di 465 mq di proprietà dell'ACI, catastalmente identificata al foglio 45 part. 359; preso atto che, a seguito di successivi contatti intercorsi con l'ANAS, è emerso che la riserva formulata dall'Ente non ha trovato riscontro negli atti catastali, presumibilmente per problemi relativi alla voltura della particella suddetta, senza che ciò comporti sostanziale incidenza sul quantum dell'indennità proposta e fatta salva la possibilità di un successivo eventuale inserimento della particella medesima negli atti di alienazione; preso atto che l'ANAS, con atto notificato in data 28 gennaio 2014, ha richiesto all'Ente di comunicare se intenda condividere l'indennità a suo tempo proposta o voglia avvalersi della procedura di cui all'art.21, comma 2 e seguenti del decreto legislativo n.302/02, indicando in tale ultimo caso il nominativo di un tecnico di fiducia per la determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione; tenuto conto che il valore dell'immobile è stato stimato in data 15 settembre 2004 dalla Società ACI Progei nell'importo di €47.900 e che la stessa Società ha rappresentato che lo stato di conservazione è progressivamente peggiorato a seguito delle gravose condizioni ambientali invernali, della chiusura dei locali e dell'avviata procedura di esproprio; considerato il parere favorevole formulato dall'Avvocatura Generale dell'Ente in ordine all'accettazione dell'indennità di esproprio nella misura proposta dall'ANAS; autorizza l'accettazione dell'indennità di esproprio di €54.000 offerta dall'ANAS SpA relativamente all'immobile di proprietà dell'ACI di cui in premessa, ferma restando la verifica delle reali consistenze immobiliari con riferimento alla particella di terreno, identificata al foglio 45 part. 359, allo stato non formalmente inserita nel piano di esproprio.”.

2) “Vista la nota della Direzione Centrale Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti del 18 marzo 2014 concernente l’ipotesi di avvio di una partnership tra l’ACI e la Società Eutelsat S.A., leader mondiale della comunicazione satellitare, ai fini della promozione e della vendita ai Soci, a condizioni economiche di favore, del servizio di collegamento a banda larga denominato “Tooway” della stessa Eutelsat; visto lo schema di accordo a tale fine predisposto, in ordine al quale è stato acquisito il parere favorevole dell’Avvocatura Generale dell’Ente; preso atto che detto accordo prevede la realizzazione dell’iniziativa in due step consecutivi da porre in essere nell’arco temporale di 15 mesi secondo il seguente dettaglio: - A) Fase di test, della durata di 3 mesi, consistente in una campagna e-mailing rivolta a circa 80.000 Soci individuati tra i titolari di tessera “ACI One”, “ACI Okkei”, “ACI Club” e “ACI Azienda - tipologia Driver”; - B) Fase successiva, della durata di 12 mesi e da avviare a condizione che la fase di test abbia registrato una soglia di adesione di almeno lo 0,5%, pari a 400 contratti “Tooway” conclusi, nel corso della quale sarà attivata un’ulteriore campagna e-mail indirizzata ad un diverso target individuato dalla Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti nell’ambito dei Soci “ACI Sistema”; preso atto che, relativamente ai contenuti dell’offerta, verrà proposto ai Soci, in entrambi gli step di progetto, l’abbonamento al collegamento satellitare “Tooway” della Eutelsat con uno sconto, rispetto al canone annuale standard del servizio, compreso tra il 16 ed il 17%, per il primo anno, e dell’8% per le successive annualità dalla seconda alla quinta; preso atto altresì che, ai soli Soci che nell’ambito della sopraindicata fase B) sottoscriveranno un contratto “Tooway”, l’Ente riconoscerà anche il rinnovo gratuito della tessera “ACI Sistema”, con imputazione del rinnovo stesso all’AC territorialmente competente e con applicazione delle aliquote in essere, così come approvate con deliberazione adottata nella seduta del 13 dicembre 2012; preso atto inoltre degli aspetti economici dell’iniziativa, con particolare riferimento all’impegno della Società Eutelsat a sostenere integralmente i costi delle predette campagne e-mailing ed a riconoscere all’Ente gli importi previsti nell’accordo a fronte di ogni abbonamento perfezionato nel primo e nel secondo step del progetto; tenuto conto che

l'operazione è suscettibile di generare positivi ritorni in termini di fidelizzazione del portafoglio associativo e ritenuta conseguentemente l'iniziativa in linea con gli obiettivi strategici di sviluppo dei servizi associativi definiti dagli Organi, con particolare riguardo al miglioramento quali-quantitativo dell'area dei vantaggi per i Soci ed al potenziamento dei canali di acquisizione associativa; **autorizza** la stipula dell'accordo di partnership tra l'ACI e la Società Eutelsat S.A. nei termini di cui in premessa ed in conformità al testo allegato al presente verbale sotto la lettera A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione e **conferisce mandato** al Presidente per la relativa sottoscrizione, con facoltà di apportare ogni eventuale modifica e/o integrazione di carattere formale necessaria al perfezionamento dell'atto medesimo.”.

3) “Vista la nota del Servizio Gestione Tasse Automobilistiche del 31 marzo 2014 concernente la proposta di attivazione, del nuovo sistema di incasso delle tasse automobilistiche mediante POS ACI, da avviare presso tutte le Delegazioni operanti nelle Regioni presso le quali è stato o sarà attivato il RID veloce quale mezzo di riversamento degli importi riscossi; preso atto di quanto emerso nel corso della seduta in ordine all'opportunità di svolgere ulteriori approfondimenti circa gli aspetti operativi ed i connessi profili economici dell'iniziativa, con particolare riferimento all'ottimizzazione del sistema in linea con le esigenze manifestate dall'utenza ed ai fini dell'eventuale possibilità per le Delegazioni di avvalersi di un'ulteriore riduzione del massimale della polizza fideiussoria richiesta dal DM 13 settembre 1999 per l'esercizio dell'attività di riscossione; preso atto che, nelle more dei predetti approfondimenti, si rende necessario prorogare ulteriormente, fino al 31 ottobre 2014, la validità dei Mandati e delle Convenzioni trilaterali ACI/AC/Delegazioni, la cui proroga fino al 30 aprile 2014 è già stata autorizzata con deliberazione del 12 dicembre 2013; **autorizza**, a parziale modifica ed integrazione della citata deliberazione del 12 dicembre 2013, la proroga fino al 31 ottobre 2014 della vigenza dei Mandati e delle Convenzioni trilaterali ACI/AC/Delegazioni stipulati ai fini dell'espletamento dei servizi tasse automobilistiche, nonché l'utilizzo dei medesimi schemi di Mandati e Convenzioni Trilaterali anche per gli eventuali accordi da stipulare

entro la predetta data del 31 ottobre 2014. Il Servizio Gestione Tasse Automobilistiche è incaricato di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.”.

4) “Vista la nota del Servizio Patrimonio ed Affari Generali del 31 marzo 2014 concernente il complesso immobiliare di proprietà esclusiva dell’ACI, di consistenza complessiva pari a circa 156,56 mq commerciali, sito in località Prato alla Drava, Comune di San Candido (Bolzano), già adibito a sede dell’Ufficio ACI di frontiera e ormai da anni completamente inutilizzato; preso atto al riguardo che: - con deliberazione del Presidente del 12 novembre 2008, è stata autorizzata la vendita all’asta dell’immobile in parola al prezzo di €275.000 e che la suddetta gara è andata deserta; - il successivo ricorso a trattativa privata nell’anno 2009 non ha consentito di individuare soggetti disponibili all’acquisto; - la Società controllata ACI Progei, dopo infruttuosi ulteriori tentativi di negoziazione, anche con privati interessati, ha aggiornato la stima dell’immobile, il cui valore, in relazione alla vetustà ed al mediocre stato di manutenzione conseguente la prolungata chiusura, è stato quantificato nell’importo di €230.000; - in ordine a tale stima la Commissione di Congruità dell’Ente ha espresso, in data 31 ottobre 2013, parere favorevole; visti la proposta formulata dal citato Servizio Patrimonio ed Affari Generali in ordine all’alienazione dell’immobile in argomento ed il relativo bando d’asta pubblica all’uopo predisposto dal Servizio medesimo; tenuto conto che l’operazione rientra nel piano di riordino e di razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell’Ente, ai fini della messa a reddito di beni non strumentali alle attività istituzionali e statutarie, né altrimenti utilizzabili, in conformità a quanto previsto dal vigente Manuale delle Procedure Negoziali dell’ACI; **autorizza**: - 1) l’alienazione per asta pubblica al massimo rialzo dell’immobile di proprietà esclusiva dell’ACI situato in località Prato alla Drava, Comune di San Candido - Bolzano, al prezzo base di asta di €230.000, in conformità al bando che viene allegato al presente verbale sotto la lettera B) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione; - 2) l’esperimento, nell’eventualità che l’asta andasse deserta, di successiva trattativa privata, ai sensi ed alle condizioni di

cui all'art.83, comma 1, lett.b) del Manuale delle Procedure Negoziali dell'ACI, con una riduzione del prezzo a base d'asta in misura non superiore al 20% del prezzo originario della prima gara, inteso come valore della perizia.”.

5) “Preso atto che, ai sensi dell'Accordo Quadro di collaborazione, stipulato con decorrenza 1° gennaio 2010 - 31 dicembre 2013, tra l'ACI, la Provincia Autonoma di Trento e l'AC di Trento, la Provincia di Trento si è impegnata a corrispondere all'Ente, per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative in territorio trentino in materia di mobilità e sicurezza stradale, un contributo fino all'importo massimo di €500.000 per il primo anno di vigenza contrattuale, eventualmente da rimodulare entro tale limite per le successive annualità sulla base dei risultati conseguiti e delle iniziative ed i progetti da attuare; vista al riguardo la nota della Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo del 9 aprile 2014 e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto, in particolare, che relativamente all'anno 2013, in funzione dell'esigenza di assicurare il massimo contenimento della relativa spesa, l'ACI ha concordato con la suddetta Provincia di organizzare, come già avvenuto nel 2012, un unico evento in territorio trentino costituito dal “6° *Forum Internazionale delle Polizie Locali*”, svoltosi presso il Centro Congressi di Riva del Garda dal 21 al 23 ottobre 2013, a fronte del riconoscimento all'Ente di un contributo, da parte della Provincia medesima, pari all'importo complessivo di €300.000; preso atto altresì che, ai fini dell'erogazione all'ACI del suddetto contributo, si rende necessaria l'approvazione da parte del Comitato Esecutivo della relazione consuntiva e della rendicontazione delle entrate accertate e delle spese impegnate per la realizzazione del “6° *Forum Internazionale delle Polizie Locali*”; preso atto, inoltre, che la relativa documentazione, in ordine alla quale è stato già acquisito il parere favorevole della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza nonché quello del Collegio dei Revisori dei Conti; **approva** la rendicontazione delle entrate accertate e delle spese impegnate dall'ACI, unitamente alla relazione illustrativa attinente allo svolgimento del “6° *Forum Internazionale delle Polizie Locali*”, che vengono riportate in allegato al presente

verbale sotto la lettera C) e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.”.

6) “Preso atto che l’ACI è Socio ordinario dell’Associazione Museo Nazionale dell’Automobile “Avvocato Giovanni Agnelli” di Torino; vista al riguardo la nota della Direzione per l’Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo dell’11 aprile 2014 e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto, in particolare, che l’Assemblea dei Soci della stessa Associazione, nella seduta del 15 gennaio 2014, ha approvato il bilancio di previsione per il corrente esercizio e, in tale ambito, anche gli importi dei contributi a carico dei Soci ordinari per il sostegno alla gestione del polo museale; preso atto, altresì, che l’importo del citato contributo previsto a carico dell’ACI per l’anno 2014, è stato confermato, come per i pregressi esercizi, nella misura di €50.000, IVA esente; tenuto conto degli impegni assunti dall’Ente, in qualità di Socio ordinario dell’Associazione, a contribuire agli oneri economici connessi alla gestione del Museo, in linea con le finalità istituzionali dell’ACI riferite, in particolare, agli obiettivi di sviluppo e di valorizzazione delle attività culturali afferenti al settore dell’automobilismo; ritenuto, conseguentemente, di riconoscere all’Associazione l’importo di €50.000, IVA esente, da erogare quale contributo dell’Ente a sostegno della gestione relativa all’anno 2014 del Museo Nazionale dell’Automobile “Avvocato Giovanni Agnelli” di Torino; **autorizza** l’erogazione, a favore dell’Associazione Museo Nazionale dell’Automobile “Avvocato Giovanni Agnelli” di Torino dell’importo di €50.000, IVA esente, a titolo di contributo alla gestione del Museo per l’esercizio 2014. La relativa spesa, pari all’importo di €50.000, IVA esente, trova copertura nel Conto di costo B14 - “Altri oneri di gestione” - sottoconto n.411413006 – “Contributi a Fondazioni e Associazioni varie” - del Budget di gestione assegnato per l’esercizio 2014 alla Direzione Centrale Attività Istituzionali.”.

7) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 21 dicembre 2004 con la quale, nell’ambito dei prodotti e servizi associativi per l’anno 2005, era stato tra l’altro deliberato l’inserimento di un “microchip” sul frontespizio di ciascuna

tessera, con la finalità di supportare gli eventuali programmi di fidelizzazione che l'ACI avrebbe sviluppato nel tempo; vista al riguardo la nota della Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti del 17 aprile 2014 e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto in particolare che detto sistema venne adottato per l'utilizzo su infrastrutture tecnologiche operanti con linee analogiche ed in modalità "off line", che rendevano necessario prevedere, anche a fini di sicurezza dei dati, la memorizzazione di talune informazioni sul predetto microchip; preso atto che l'evoluzione tecnologica delle infrastrutture di comunicazione consente oggi di operare in modalità "on line" e che il dialogo con i server centrali rende disponibili tutte le informazioni necessarie in tempo reale; preso atto che, conseguentemente, la sola banda magnetica presente sulla tessera è ora in grado di garantire, a costi estremamente contenuti, la gestione sicura di qualsiasi programma di fidelizzazione e/o campagna sconti senza necessità dell'apposizione del microchip; vista la proposta formulata dalla Direzione medesima, concernente la rimozione del microchip dalle tessere associative dell'ACI; preso atto in proposito che l'iniziativa è già stata sperimentata con successo con riferimento alla formula associativa "FacileSarà" e che si prevede di gestire la fase di transizione relativa ad alcuni programmi di fidelizzazione locali ed all'iniziativa "You&Eni", in scadenza il 31 gennaio 2015, lasciando ai Soci ed agli AC interessati la possibilità di fare richiesta della tessera con microchip, per la quale è stata garantita una giacenza di n.5.000 card; preso atto, relativamente agli aspetti economici, che il costo unitario per la personalizzazione della tessera associativa ammonta allo stato a circa €0,62 e che lo stesso processo senza l'applicazione del microchip comporta invece una spesa di circa €0,12 per ciascuna tessera da personalizzare; considerato che, conseguentemente, l'eliminazione del microchip consente un sensibile decremento dei costi di personalizzazione delle tessere ACI che, relativamente all'esercizio 2014 è stimato in un risparmio complessivo pari all'importo di €150.000; ritenuta l'operazione rispondente all'esigenza generale di riduzione dei costi, nonché in linea con la vigente normativa in materia e con il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI" approvato dal Consiglio Generale nella

riunione del 17 dicembre 2013; **autorizza** la rimozione del microchip dalle tessere associative dell'ACI. La Direzione Centrale Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti è incaricata di curare tutti gli adempimenti connessi e conseguenti all'esecuzione della presente deliberazione.”.

8) “Visto il Decreto del 12 dicembre 2013 con il quale il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, su proposta formulata in via d'urgenza dal Comitato Esecutivo dell'ACI con deliberazione del 16 ottobre 2013, ratificata dal Consiglio Generale nella seduta del 30 ottobre 2013, ha disposto la proroga fino al 28 aprile 2014 dell'incarico di Commissario Straordinario presso l'AC di Brescia già conferito al Pref. Dott. Matteo Piantedosi; ravvisata la necessità di portare a compimento le iniziative già avviate dal predetto Commissario incaricato in funzione del ripristino dei necessari presupposti per l'ordinato espletamento dei compiti statutari affidati all'AC ed ai fini del completamento delle procedure elettorali per la ricostituzione degli Organi di ordinaria amministrazione del Sodalizio; visti gli artt. 15, lett. e), 18, lett. a), e 65 dello Statuto; **delibera**, in via d'urgenza, di proporre alla competente Amministrazione vigilante un nuovo commissariamento dell'Automobile Club di Brescia per un periodo non superiore a dodici mesi e **conferisce mandato** al Presidente per la formale trasmissione della proposta stessa all'Amministrazione vigilante. La presente deliberazione sarà sottoposta, ai sensi del citato art. 18, lett. a), dello Statuto, alla ratifica del Consiglio Generale nella prima riunione utile.”.

QUESTIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta le seguenti deliberazioni:

1) “Vista la sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Roma, in data 19 novembre 2013 con la quale si dichiarava il diritto della ricorrente dr.ssa Teresa Franca Cosentino, transitata in ACI dal 16 settembre 1998 in posizione C5, all'inquadramento nell'Ente nella seconda fascia del ruolo unico dirigenziale con

la qualifica di dirigente ed alla stipula di un contratto di lavoro dirigenziale non generale con decorrenza 1° gennaio 2005; vista la deliberazione adottata dal Comitato Esecutivo della seduta del 12 dicembre 2013, con la quale è stato deliberato l'inquadramento della dr.ssa Cosentino nella seconda fascia del ruolo unico dirigenziale dell'ACI con ogni conseguenza in ordine al maturato economico e di carriera; visto il provvedimento, a firma del Segretario Generale, del 20 dicembre 2013 con il quale è stato conferito alla dr.ssa Teresa Franca Cosentino l'incarico della Direzione dell'Area Territoriale di Treviso con decorrenza 1° gennaio 2014 con la relativa ripartizione territoriale riportata nell'Ordinamento dei Servizi e l'incarico ad interim della Direzione Territoriale di Udine con la relativa ripartizione territoriale riportata nell'Ordinamento dei Servizi; vista la nota prot. 2819/14 trasmessa alla Direzione Risorse Umane il 24 febbraio 2014, con la quale la dr.ssa Teresa Franca Cosentino ha dichiarato espressamente di rinunciare per gravi motivi di salute e di famiglia agli effetti della predetta sentenza, sia per quanto riguarda l'inquadramento nella seconda fascia del ruolo unico dirigenziale dell'ACI dal 1° gennaio 2005, sia per quanto riguarda il pagamento del trattamento economico maturato, ed ha chiesto di ricostituire il rapporto di lavoro preesistente alla sentenza stessa, inquadrandola nell'area giuridica ed economica C5 nella sede dell'Ufficio di Area Metropolitana di Roma; preso atto della dichiarazione di rinuncia degli effetti della sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Roma della dr.ssa Teresa Franca Cosentino e della conseguente rinuncia all'incarico di dirigente di livello dirigenziale non generale a suo tempo conferitole nonché agli effetti derivanti dall'inquadramento giuridico ed economico con effetto dal 1° maggio 2014; vista la dotazione organica dell'Ente approvata dal Consiglio Generale nella seduta del 30 ottobre 2013; su proposta del Segretario Generale; **delibera:** si prende atto della rinuncia da parte della dr.ssa Teresa Franca Cosentino degli effetti della sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Roma, in data 19 novembre 2013 con la quale si dichiarava il diritto della ricorrente dr.ssa Teresa Franca Cosentino, transitata in ACI dal 16 settembre 1998 in posizione C5, all'inquadramento nell'Ente nella seconda fascia del ruolo unico dirigenziale con la qualifica di dirigente ed alla stipula di un contratto di lavoro dirigenziale non

generale, con decorrenza 1° gennaio 2005 nonché agli effetti derivanti dall'inquadramento giuridico ed economico con effetto dal 1° maggio 2014. La dr.ssa Teresa Franca Cosentino viene inquadrata nell'area giuridica ed economica C5. La Direzione Risorse Umane è incaricata di dare esecuzione alla presente deliberazione.”.

2). “Vista la deliberazione adottata dal Consiglio Generale nella riunione del 30 ottobre 2013 con la quale sono stati definiti i nuovi organici dell’Ente, anche dirigenziali, e preso atto della conformità del nuovo Ordinamento dei servizi rispetto agli stessi; viste le deliberazioni adottate dal Consiglio Generale nelle sedute del 26 marzo, 10 aprile e 24 luglio 2013 con le quali è stato approvato l’Ordinamento dei Servizi dell’Ente, che ha determinato in conseguenza un ridisegno degli assetti ordinamentali delle Direzioni centrali dell’Ente e la conseguente redistribuzione delle competenze, a seguito della modifica degli organici; vista la deliberazione adottata nella riunione del 31 marzo 2011 con la quale è stato conferito, ai sensi dell’art.19, comma 6, del decreto legislativo n.165/2001 e successive modificazioni, al Dott. Riccardo Cuomo l’incarico di livello dirigenziale non generale di dirigente preposto ad unità organizzativa della Direzione dell’Automobile Club di Verona in scadenza il 31 marzo 2014; tenuto conto che è stata data pubblicazione sul sito Istituzionale dell’Ente della scadenza dell’incarico in data 31 marzo 2014; considerato che, per il posto funzione in questione, non è stata presentata alcuna nuova candidatura; tenuto conto che è stato svolto un esame del curriculum professionale, che rimane allegato agli atti della riunione, del Dott. Riccardo Cuomo, già Direttore dell’Automobile Club di Verona, che ha presentato la propria candidatura per il posto-funzione predetto; considerato che la valutazione del curriculum in questione consente di individuare il Dott. Riccardo Cuomo quale candidato in possesso dei presupposti professionali per l’assunzione dell’incarico di direttore preposto alla Direzione dell’Automobile Club di Verona; tenuto conto delle capacità espresse e della professionalità dimostrata dall’interessato nell’espletamento delle sue funzioni nel corso dell’incarico predetto, e avuto riguardo degli obiettivi di risultato raggiunti e delle competenze organizzative

espresse; vista la deliberazione adottata nella riunione del 15 settembre 2011 con la quale è stato conferito, ai sensi dell'art.19, comma 6, del decreto legislativo n.165/2001 e successive modificazioni, alla Dott.ssa Giuseppina Filippi Coccetta l'incarico di livello dirigenziale non generale di dirigente preposto ad unità organizzativa della Direzione Risorse Umane - Ufficio Amministrazione e Risorse Umane e Gestione Previdenza; vista la deliberazione adottata nella riunione del 17 novembre 2011 con la quale sono stati conferiti, ai sensi dell'art.19, comma 6, del decreto legislativo n.165/2001 e successive modificazioni, alla Dott.ssa Barbara Aguzzi l'incarico di livello dirigenziale non generale di dirigente preposto ad unità organizzativa di Direttore Automobile Club di Bergamo, al Dott. Cesare Antonio Zotti l'incarico di livello dirigenziale non generale di dirigente preposto ad unità organizzativa di Direttore Automobile Club di Reggio Emilia e alla Dott.ssa Emanuela Cariello l'incarico di livello dirigenziale non generale di dirigente preposto ad unità organizzativa di Direzione dell'Ufficio per le Relazioni Internazionali; vista la deliberazione adottata nella riunione del 30 gennaio 2012 con la quale è stato conferito, ai sensi dell'art.19, comma 6, del decreto legislativo n.165/2001 e successive modificazioni, al Dott. Antonio Di Marzio l'incarico di livello dirigenziale non generale di dirigente preposto ad unità organizzativa della Direzione Amministrazione e Finanza - Ufficio Ragioneria e Bilancio; tenuto conto che il Consiglio Generale, nelle sedute del 26 marzo 2013 e del 10 aprile 2013, ha approvato il nuovo Ordinamento dei Servizi con il quale è stato revisionato l'assetto degli incarichi rispetto alle strutture centrali e periferiche; tenuto conto che gli attuali incarichi dirigenziali non generali conferiti ai sensi dell'art.19, comma 6, del decreto legislativo n.165/2001 e successive modificazioni alla Dott.ssa Giuseppina Filippi Coccetta, alla Dott.ssa Barbara Aguzzi, al Dott. Cesare Antonio Zotti, alla Dott.ssa Emanuela Cariello e al Dott. Antonio Di Marzio non sono stati destinatari nei contenuti e nelle finalità ordinamentali di modifiche sostanziali, né le corrispondenti unità organizzative sono state soppresse; visti l'art.2 della legge n.135 del 7 agosto 2012, che ha convertito il decreto legge n. 95/2012, e l'art. 2, comma 8, della legge n.25 del 2013 che ha convertito il decreto legge n. 101/2013, che prevedono la naturale

scadenza degli incarichi di cui sopra e in essere; visto l'art.19 del decreto legislativo n.165/2001 e successive modificazioni; vista la dotazione organica stabilita per la dirigenza dell'Ente con deliberazione adottata dal Consiglio Generale nella riunione del 30 ottobre 2013; su proposta del Segretario Generale; **delibera**: A) il conferimento al Dott. Riccardo Cuomo, ai sensi dell'art.19, comma 6, del decreto legislativo n.165/2001 e successive modificazioni, dell'incarico di livello dirigenziale non generale di dirigente preposto ad unità organizzativa della Direzione dell'Automobile Club di Verona per un periodo di tre anni con decorrenza 1° maggio 2014 e scadenza il 30 aprile 2017, ferme restando le cause di cessazione e di revoca previste dall'Ordinamento. L'incarico sarà formalizzato, per gli aspetti economici, dal contratto individuale da stipulare con il Segretario Generale; B) la conferma, fino alla loro naturale scadenza, degli incarichi di livello dirigenziale non generale conferiti, ai sensi dell'art.19, comma 6, del decreto legislativo n.165/2001 e successive modificazioni, come di seguito riportati: - Dott.ssa Giuseppina Filippi Coccetta Dirigente Ufficio Amministrazione e Risorse Umane e Gestione Previdenza, con mera modifica di denominazione in Ufficio Amministrazione Previdenza e Gestione delle Iniziative Welfare incardinato nella Direzione Centrale Risorse Umane, con scadenza il 30 settembre 2014 secondo la determinazione n.4 del 27 dicembre 2013 assunta dal Direttore centrale; - Dott.ssa Barbara Aguzzi Direttore dell'Automobile Club di Bergamo con scadenza il 31 dicembre 2014; - Dott. Cesare Antonio Zotti Direttore dell'Automobile Club di Reggio Emilia con scadenza il 31 dicembre 2014; - Dr.ssa Emanuela Cariello Direzione Ufficio per le Relazioni Internazionali con scadenza il 31 dicembre 2014; - Dr. Antonio Di Marzio Dirigente Ufficio Ragioneria e Bilancio incardinato nella Direzione Centrale Amministrazione e Finanza con scadenza il 28 febbraio 2015.". (Astenuto: Zecca)

3) "Visto lo Statuto dell'ACI; visto il Regolamento di Organizzazione dell'ACI; vista la nota dell'Avvocatura Generale dell'Ente che si allega agli atti della riunione e che deve intendersi come parte integrante delle premesse della presente deliberazione, con la quale viene rappresentato l'esito dell'udienza

svoltasi davanti al Tribunale di Roma, sezione lavoro, lo scorso 20 marzo 2014, nella causa Giovannoli/ACI; considerato che la causa pendente è stata incardinata dal Sig. Giovanni Giovannoli per impugnare il licenziamento comminatogli dall'ACI lo scorso 30 luglio 2013 all'esito di apposito procedimento disciplinare; considerato che, all'udienza su citata, il Giudice del lavoro, in sede di tentativo di conciliazione, ferma restando la legittimità del provvedimento adottato dall'Ente ed impugnato dal Giovannoli e, quindi, senza che ciò rappresenti acquiescenza dell'ACI e/o riconoscimento delle ragioni del ricorso, ha chiesto ad ACI di pronunciarsi su un'ipotesi conciliativa che preveda l'assunzione ex novo del ricorrente Giovannoli con espressa rinuncia, da parte di quest'ultimo, ad ogni pretesa, anche risarcitoria, relativa al precedente rapporto di lavoro definitivamente cessato il 30 luglio 2013; considerato che, in materia di personale, lo Statuto ACI attribuisce la competenza al Comitato Esecutivo dell'Ente (art. 18, comma 1, lett. b); ritenuto che, come rappresentato dall'Avvocatura dell'Ente, la proposta conciliativa non entra nel merito del provvedimento impugnato e non costituisce un'anticipazione del giudizio del magistrato lasciando, pertanto, ferma ed impregiudicata la legittimità del provvedimento di licenziamento adottato a conclusione di un regolare e legittimo procedimento disciplinare; ritenuto, quindi, che l'eventuale adesione alla proposta del Giudice non ha alcuna relazione con il precedente rapporto di lavoro che deve intendersi concluso definitivamente con il provvedimento di licenziamento; rilevato, inoltre, che la proposta prevede la rinuncia del Giovannoli ad ogni pretesa o diritto scaturente dal precedente rapporto di lavoro con contestuale rinuncia anche a tutte le liti ancora pendenti, ivi compreso un procedimento di legittimità incardinato davanti la Corte di Cassazione; rilevato, ancora, che la chiusura della controversia in sede conciliativa-giudiziale consente di eliminare il residuo rischio di soccombenza che comporterebbe la riassunzione del Giovannoli con effetti ex tunc e conseguente obbligo, per l'Ente, di corrispondere gli arretrati retributivi anche per il periodo di sospensione obbligatoria quinquennale; ritenuto, pertanto, di potere aderire alla proposta conciliativa emersa in sede di udienza davanti al Giudice del lavoro da intendersi quale nuovo rapporto di lavoro, con effetti ex nunc, da svolgersi, per

ragioni di opportunità, in sede ACI ubicata fuori dal territorio della provincia di Roma; **delibera** di aderire alla proposta conciliativa su citata e nei termini su chiariti, dando mandato, rispettivamente e per quanto di competenza, alla Direzione Risorse Umane ed all'Avvocatura dell'Ente per i necessari adempimenti formali.”